

**TENNACOLA SPA**Sede in Via Prati n. 20 - 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)  
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato positivo pari a Euro **1.423.941**, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 526.016 (di cui Euro 443.733 per IRES ed Euro 82.283 per IRAP) ed imposte differite per Euro 2.346 (di cui Euro 1.960 per IRES ed Euro 386 per IRAP).

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2021 ha deliberato il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, secondo quanto previsto dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 ss.mm.ii "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti", che al primo comma dispone "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo e Amandola),
  - la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
  - la società ATAC SpA di Civitanova Marche,
- per 2,5 milioni di metri cubi complessivi, ottenendo un corrispettivo totale di 887 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	71.784	25.468
APM Macerata	15,0	365	529.972	188.027
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.897.344	673.152
<b>Totale</b>			<b>2.499.100</b>	<b>886.646</b>

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

I servizi di distribuzione di acqua potabile, di fognatura e depurazione sono stati assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Alle oltre 60 mila utenze idriche movimentate nell'anno (60.268 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti 7,19 milioni di metri cubi di acqua<sup>1</sup>, contro i 7,36 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati ad oltre 48.000 utenze (48.623 attive al 31/12), per 5,56 milioni di metri cubi teorici.

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato oltre 38.000 utenze (38.887 attive al 31/12), per 4,40 milioni di metri cubi teorici.

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie variabili ammontano a: 7,2 milioni di Euro per il servizio di acquedotto, 1,15 milioni di Euro per il servizio di fognatura e 2,43 milioni di Euro per il servizio di depurazione, cui vanno aggiunti 174.555 Euro per la CVT (Componente Vincolata di Tariffa).

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie fisse ammontano complessivamente a 1,39 milioni di Euro, con la Quota Fissa per il servizio di Acquedotto che rappresenta il 67% del totale (le Quote Fisse per i servizi di Fognatura e Depurazione rappresentano rispettivamente il 13% e il 20% del totale).

La tabella 2 riporta il numero di utenze attive alla data del 31/12/2020, per ciascun Comune gestito.

Tabella 2 – Utenze SII attive al 31/12/2020

#	Comune	H2O	Fogn.	Depur.
1	Colmurano	725	437	429
2	Falerone	1.882	1.461	1.349
3	Francaavilla d'Ete	471	276	241
4	Gualdo	645	264	3
5	Loro Piceno	1.313	749	72
6	Magliano di Tenna	767	632	628
7	Massa Fermana	458	368	197
8	Mogliano	2.363	1.610	9
9	Montappone	813	678	537
10	Montegiorgio	3.433	2.179	2.014
11	Montegranaro	6.096	5.340	4.272
12	Monte San Giusto	3.496	3.052	1.499
13	Monte San Martino	444	217	175
14	Monte San Pietrangeli	1.170	847	452
15	Monte Urano	3.670	3.408	3.377
16	Monte Vidon Corrado	409	302	257
17	Penna San Giovanni	796	416	301
18	Petriolo	911	664	465
19	Porto Sant'Elpidio	13.335	12.940	12.938
20	Rapagnano	889	697	296
21	Ripe San Ginesio	580	340	320
22	San Ginesio	2.272	1.332	232
23	Sant'Angelo in Pontano	834	395	304
24	Sant'Elpidio a Mare	7.255	5.900	5.530
25	Sarnano	2.952	2.252	1.361
26	Torre San Patrizio	952	728	494
27	Urbisaglia	1.337	1.139	1.135
	<b>TOTALE</b>	<b>60.268</b>	<b>48.623</b>	<b>38.887</b>

<sup>1</sup> Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i volumi erogati di competenza dell'esercizio ma ancora non fatturati sono stati stimati con il criterio del pro-die. Gli stessi saranno soggetti a ricalcolo a seguito dell'emissione della fattura di conguaglio.

La tabella 3 riporta i ricavi da componenti tariffarie per ciascun Comune gestito.

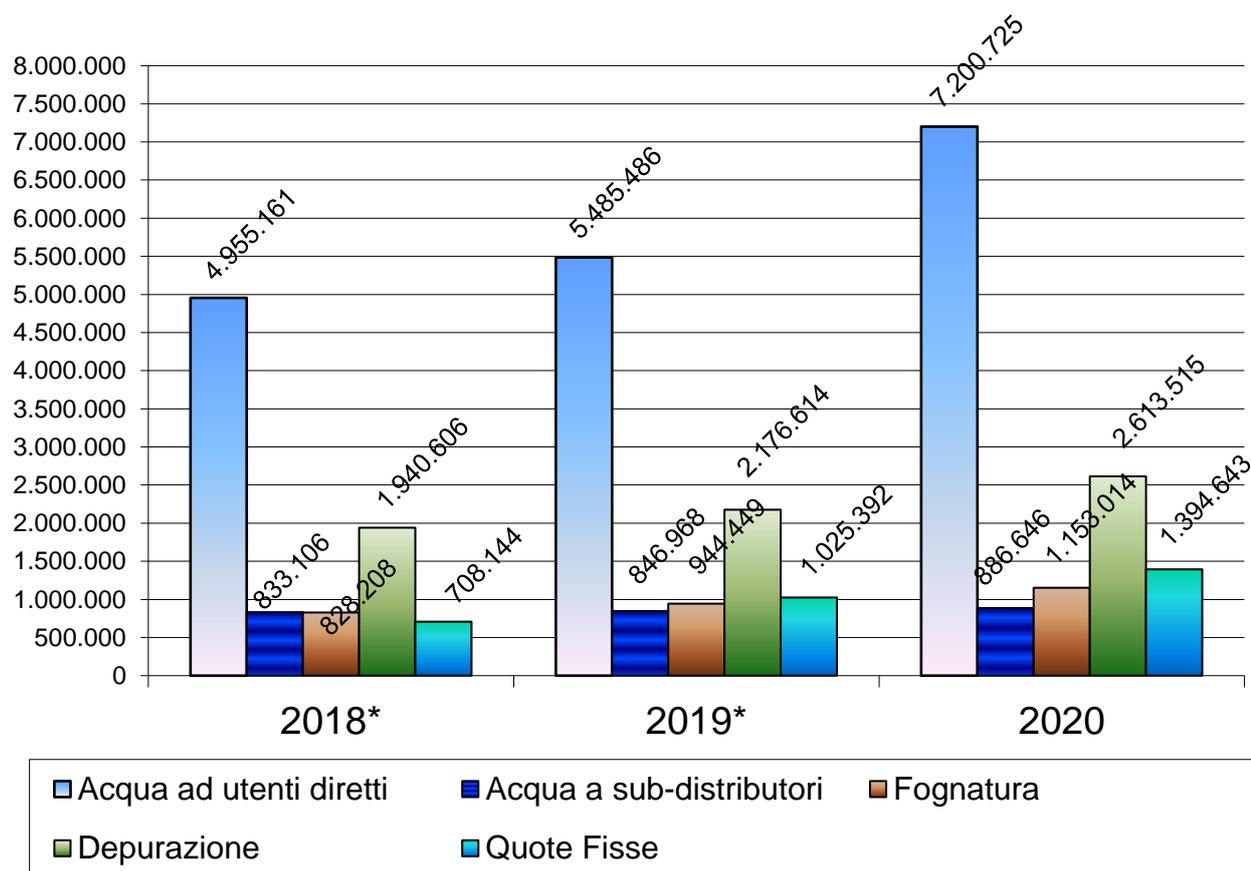
Tabella 3 – Ricavi da corrispettivi SII ad utenti diretti

Comune	Componenti tariffarie variabili				Componenti tariffarie fisse	Totale SII
	H2O	Fogn.	Depur.	CVT	QQ.FF.	
Colmurano	85.122	10.499	24.095	0	16.496	136.211
Falerone	205.237	33.346	77.351	0	46.213	362.147
Francavilla d'Ete	61.441	6.609	14.660	1.104	10.563	94.377
Gualdo	54.802	3.906	168	4.623	11.238	74.736
Loro Piceno	171.875	15.411	5.113	0	23.851	216.250
Magliano di Tenna	113.924	16.477	42.882	0	18.948	192.231
Massa Fermana	54.904	8.546	11.031	4.737	9.848	89.065
Mogliano	284.064	36.046	130	36.126	41.939	398.305
Montappone	97.493	16.777	33.593	4.303	19.350	171.517
Montegiorgio	472.943	57.410	135.618	0	76.401	742.372
Monte granaro	735.880	128.919	254.457	0	137.296	1.256.552
Monte San Giusto	395.179	69.967	41.103	58.674	65.791	630.714
Monte San Martino	58.127	4.533	8.235	0	9.982	80.876
Monte San Pietrangeli	168.704	21.502	24.454	11.817	24.708	251.186
Monte Urano	465.092	87.041	223.372	900	91.047	867.452
Monte Vidon Corrado	50.974	7.697	16.658	0	9.723	85.052
Penna San Giovanni	77.696	7.407	13.048	0	18.783	116.934
Petriolo	118.677	15.720	27.020	0	19.237	180.654
Porto Sant'Elpidio	1.538.061	312.617	892.683	0	352.589	3.095.950
Rapagnano	108.566	16.332	20.485	0	17.969	163.352
Ripe San Ginesio	66.261	7.742	19.037	0	13.067	106.108
San Ginesio	228.019	24.422	14.140	20.673	46.838	334.091
Sant'Angelo in P.no	109.646	7.450	13.854	2.806	18.540	152.297
Sant'Elpidio a Mare	958.389	158.465	370.354	10.968	167.375	1.665.551
Sarnano	235.243	33.711	56.271	12.231	75.157	412.613
Torre San Patrizio	125.453	16.809	30.239	5.593	20.035	198.129
Urbisaglia	158.952	27.655	68.909	0	31.658	287.175
<b>TOTALE</b>	<b>7.200.725</b>	<b>1.153.014</b>	<b>2.438.960</b>	<b>174.555</b>	<b>1.394.643</b>	<b>12.361.897</b>

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2018-20 mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

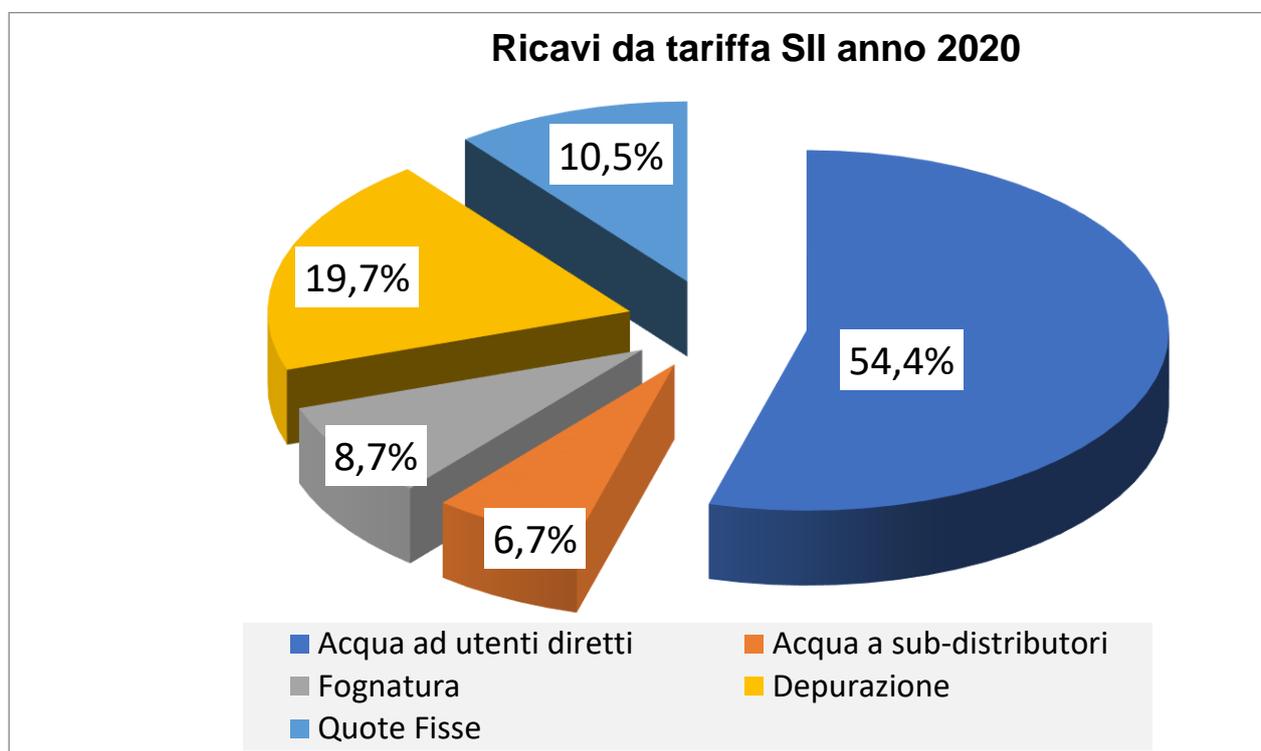
Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2018-20

### Servizio idrico integrato - ricavi da tariffa 2018-20



(\*) al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2020



Nell'esercizio in esame l'Azienda ha gestito oltre 900 richieste di erogazione del "bonus sociale idrico" istituito dalla ARERA con deliberazione n. 897/2017/R/idr. L'agevolazione è concessa ai nuclei familiari in stato di disagio economico-sociale, comprovato in base all'indicatore ISEE.

Dal 2018 Tennacola gestisce la nuova articolazione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione della ARERA n. 665/2017/R/idr - TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) e a quella dell'ATO 4 del 17/12/2018. La riforma ha comportato la completa ristrutturazione dei corrispettivi tariffari con la definizione di:

- una quota variabile per il servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo e collegata, per i soli usi domestici residenti, alla numerosità del nucleo familiare;
- una quota variabile per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, distinta per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- un sotto-sistema tariffario per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, articolato su tre componenti (una quota fissa; una quota variabile modulata sulla base di quattro inquinanti principali; una quota capacità determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

## Andamento della gestione

### **Evoluzione del contesto normativo e regolatorio**

È proseguita nel corso del 2020 l'incessante attività normativa svolta dall'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA); di seguito si riepilogano i principali provvedimenti rilevanti per la società:

### **BONUS SOCIALE IDRICO**

> **Delibera 3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020** "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157", con la quale l'Autorità si propone di rafforzare i meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili. In particolare:

- hanno accesso al meccanismo di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica e possono beneficiare dell'agevolazione secondo quanto già previsto per i titolari del bonus sociale idrico, anche i titolari del c.d. Reddito di Cittadinanza (Rdc) e Pensione di Cittadinanza (Pdc);
- la componente perequativa UI3 della tariffa viene applicata, a far data dal 1° gennaio 2020, a tutte le utenze del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale ovvero destinatarie del Rdc/Pdc;

> **Delibera 585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020** "Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato" con la quale l'Autorità intende raggiungere il riconoscimento automatico del Bonus Sociale Idrico ai nuclei familiari economicamente vulnerabili con l'obiettivo principale di garantirne l'erogazione senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione. A tal fine:

- i Gestori del Servizio Idrico Integrato iscritti nell'Anagrafica Operatori e presenti nell'ATID - Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato – sono tenuti ad accreditarsi al Servizio Informativo Integrato (SII) nel corso dei primi mesi del 2021;
- il Gestore del SII è identificato in "Acquirente Unico SpA" come istituito dall'art. 1.bis del DL 105/2010;
- l'automatismo del riconoscimento del Bonus Idrico opererà sulla base di uno scambio di informazioni tra INPS e Acquirente Unico in qualità di Gestore del SII;
- il Gestore del SII trasmetterà periodicamente all'Autorità la reportistica in merito al rispetto degli adempimenti relativi al processo di accreditamento da parte dei gestori idrici;

> **Determina 11/DACU/2020 del 29 dicembre 2020** "Disposizioni per la gestione del periodo di transizione dall'attuale sistema al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico" con cui l'Autorità:

- blocca dal 1° gennaio 2021 l'ingresso nel sistema SGAt delle domande di Bonus Sociale Idrico, ivi comprese le richieste di rinnovo, di variazione della localizzazione della fornitura e della riemissione dei bonifici domiciliati, al fine di utilizzare come unico canale di registrazione Acquirente Unico, Gestore del SII. Il termine previsto al punto 3 della suddetta Determinazione n. 11/DACU/2020 è stato eccezionalmente differito al 31 marzo 2021.

Pertanto:

- i gestori del servizio idrico integrato potranno restituire al sistema SGAt gli esiti relativi alle domande presentate nel corso dell'anno 2020 fino al 31 marzo 2021 incluso;

- i gestori del servizio idrico integrato potranno rettificare gli esiti relativi alle domande analizzate nel corso dell'anno 2020 fino al 31 marzo 2021 incluso.

## MOROSITÀ

> **Delibera 221/2020/R/idr del 16 giugno 2020** “Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160” con la quale l’Autorità adegua e integra alcune delle previsioni recate dall’Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato. In particolare:

- si specificano modalità e tempi con cui preavvisare l’utente circa l’avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

## FATTURAZIONE

> **Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020** “Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” con la quale viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all’Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall’articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

## SISMA

> **Delibera 54/2020/R/COM del 03/03/2020** “Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell’Autorità 810/2016/R/com, 252/2017/R/com e 587/2018/R/com in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019”, con la quale l’Autorità prorogava il termine di sospensione dei pagamenti delle fatture relative alle forniture di energia elettrica, gas e alle utenze del Servizio Idrico Integrato fino alla data del 31.12.2020, rinviando a un successivo provvedimento la definizione delle modalità operative per il riconoscimento delle agevolazioni, in conformità alle disposizioni di cui al citato D.L. 123/2019.

> **Delibera 429/2020/R/COM del 03/11/2020** “Proroga delle agevolazioni di natura tariffaria a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia e in data 21 agosto 2017 nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio”. L’Autorità ha previsto la proroga delle agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia a far data dal 24 agosto 2016 e successivi si applica a tutti i soggetti titolari di utenze e forniture, non solo a quelle relative a immobili inagibili, site nei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2bis al decreto-legge 189/16, come individuate al comma 2.1 della deliberazione 252/2017/R/com. I titolari di tali utenze/forniture hanno diritto al riconoscimento delle agevolazioni sino alla data del 31 dicembre 2020. Prevedendo lo spostamento del termine di emissione della fattura di conguaglio al 30 giugno 2021.

## COVID-19

A seguito della situazione epidemiologia nazionale causata dal COVID-19, nell’anno 2020 si sono susseguite una serie di delibere legate all’introduzione di misure finalizzate al contrasto e contenimento del diffondersi del virus, alla tutela degli utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette, rateizzazioni e recupero del credito, al differimento di scadenze e la temporanea sospensione dei connessi flussi informativi per i Gestori.

La Società presidia costantemente con i propri uffici la regolazione, al fine di garantire il corretto e puntuale assolvimento degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall’ARERA.

## ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

L’andamento economico della società nell’esercizio in esame è stato ampiamente positivo, nonostante le rilevanti difficoltà operative, organizzative ed economiche legate alla gestione post-sisma, a cui si è aggiunta la pandemia da COVID-19.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	13.472.317	13.805.570	10.031.789
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	4.485.770	5.253.417	5.564.705
Reddito operativo (Ebit)	2.050.148	2.399.503	2.343.916
Utile (perdita) d'esercizio	1.423.941	1.489.065	1.407.478
Attività fisse	45.400.549	32.254.442	32.001.978
Patrimonio netto complessivo	46.189.102	33.491.705	34.747.202
Posizione finanziaria netta	6.145.502	(926.731)	1.536.599

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	17.714.840	18.185.988	16.476.435
Margine operativo lordo	4.485.770	5.253.417	5.564.705
Risultato prima delle imposte	1.947.611	2.292.505	2.231.304

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	13.472.317	13.805.570	(333.253)
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0	0
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	3.167.612	2.527.863	639.749
(+) Altri ricavi	1.074.911	1.852.555	(777.644)
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>17.714.840</b>	<b>18.185.988</b>	<b>(471.148)</b>
(-) Acquisti di merci	1.054.970	875.886	179.084
(-) Acquisti di servizi	6.981.930	6.378.087	603.843
(-) Godimento beni di terzi	778.915	783.652	(4.737)
(-) Oneri diversi di gestione	587.551	1.115.548	(527.997)
(+/-) Var. rimanenze materie	(69.540)	52.664	(122.204)
<b>Costi della produzione</b>	<b>9.333.826</b>	<b>9.205.837</b>	<b>127.989</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.381.014</b>	<b>8.980.151</b>	<b>(599.137)</b>
(-) Costi del personale	3.895.244	3.726.734	168.510
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>4.485.770</b>	<b>5.253.417</b>	<b>(767.647)</b>
(-) Ammortamenti	2.294.775	2.397.528	(102.753)
(-) Accantonamenti e svalutazioni	140.847	456.386	(315.539)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.050.148</b>	<b>2.399.503</b>	<b>(349.355)</b>
(-) Oneri finanziari	(102.979)	(108.785)	5.806
(+) Proventi finanziari	442	1.787	(1.345)
Saldo gestione finanziaria	(102.537)	(106.998)	4.461
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>1.947.611</b>	<b>2.292.505</b>	<b>(344.894)</b>
(-) Altri costi non operativi	0	0	0
(+) Altri ricavi non operativi	0	0	0
<b>Saldo altri ricavi e costi non operativi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	<b>1.947.611</b>	<b>2.292.505</b>	<b>(344.894)</b>
(-) Imposte sul reddito	523.670	803.440	(279.770)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.423.941</b>	<b>1.489.065</b>	<b>(65.124)</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,03	0,05	0,04
ROE lordo	0,04	0,07	0,07
ROI	0,03	0,05	0,04
ROS	0,15	0,17	0,23

**Legenda:**

**ROE NETTO:** Risultato netto/Patrimonio netto

**ROE LORDO:** Risultato prima delle imposte/Patrimonio netto

**ROI:** Risultato operativo/Totale attivo

**ROS:** Risultato operativo/ Ricavi delle vendite e prestazioni

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.785.454	4.038.270	747.184
Immobilizzazioni materiali nette	40.615.095	28.216.172	12.398.923
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>45.400.549</b>	<b>32.254.442</b>	<b>13.146.107</b>
Rimanenze di magazzino	824.385	754.845	69.540
Crediti verso Clienti	5.084.451	6.628.934	(1.544.483)
Altri crediti	3.453.824	9.197.474	(5.743.650)
Ratei e risconti attivi	59.193	47.454	11.739
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.421.853</b>	<b>16.628.707</b>	<b>(7.206.854)</b>
Debiti verso fornitori	2.307.923	2.191.331	116.592
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	677.263	343.891	333.372
Altri debiti	1.076.771	1.633.460	(556.689)
Ratei e risconti passivi	322.586	316.325	6.261
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>4.384.543</b>	<b>4.485.007</b>	<b>(100.464)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>5.037.310</b>	<b>12.143.700</b>	<b>(7.106.390)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	387.821	401.338	(13.517)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.794.587	4.619.336	175.251
Ratei e risconti passivi oltre i 12 mesi	5.211.851	4.959.032	252.819
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>10.394.259</b>	<b>9.979.706</b>	<b>414.553</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>40.043.600</b>	<b>34.418.436</b>	<b>5.625.164</b>
Patrimonio netto	(46.189.102)	(33.491.705)	(12.697.397)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.966.771)	(4.456.667)	489.896
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.112.273	3.529.936	6.582.337
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(40.043.600)</b>	<b>(34.418.436)</b>	<b>(5.625.164)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	788.553	1.237.263	2.745.224
Quoziente primario di struttura	1,02	1,04	1,09
Margine secondario di struttura	15.149.583	15.673.636	16.906.310
Quoziente secondario di struttura	1,33	1,49	1,53

#### Legenda:

**Margine primario di struttura:** Patrimonio netto-Attività immobilizzate

**Quoziente primario di struttura:** Patrimonio netto/Attività immobilizzate

**Margine secondario di struttura:** (Patrimonio netto+ Passività consolidate) - Attività immobilizzate

**Quoziente secondario di struttura:** (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Attività immobilizzate

#### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, è la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	10.102.773	3.571.335	6.531.438
Denaro e altri valori in cassa	62	544	(482)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>10.102.835</b>	<b>3.571.879</b>	<b>6.530.956</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	348.085	335.829	12.256
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	142.477	206.114	(63.637)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>490.562</b>	<b>541.943</b>	<b>(51.381)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>10.112.273</b>	<b>3.529.936</b>	<b>6.582.337</b>
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	3.827.322	4.174.741	(347.419)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	139.449	281.926	(142.477)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(3.966.771)</b>	<b>(4.456.667)</b>	<b>489.896</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>6.145.502</b>	<b>(926.731)</b>	<b>7.072.233</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	3,94	3,97	3,78
Liquidità secondaria	4,11	4,12	3,92
Rapporto di indebitamento	0,29	0,37	0,36
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,33	1,49	1,53

**Legenda:****Liquidità primaria:** Attività prontamente liquidabili/ Passività correnti**Liquidità secondaria:** (Disponibilità liquide+ liquidità differite) / Passività correnti**Rapporto di indebitamento:** (Totale debiti a lungo+ Totale debiti a breve) / Totale attivo**Tasso di copertura degli immobilizzi:** (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Immobilizzazioni**Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

**Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

La Società, a partire dai primi mesi del 2020, ha adottato misure, regolamenti e protocolli di comportamento, volti a garantire da un lato la continuità e la qualità del servizio e dall'altro, in ottemperanza alle disposizioni normative statali e locali, la massima tutela dei dipendenti e dell'utenza.

Nel periodo emergenziale, la società non ha fatto ricorso ad istituti di sostegno al reddito (FIS- Fondo Integrazione Salariale), privilegiando la fruizione delle ferie pregresse.

La Società, in ragione della necessità di mantenere i livelli di distanziamento sociale e ridurre il rischio di diffusione del contagio ha attivato il "lavoro agile" per un nr. 30 dipendenti, mentre per il personale operativo è stata adottata una riorganizzazione delle attività su turni.

Per tutti i dipendenti è inoltre stata attivata una polizza assicurativa che prevede specifiche indennità in caso di infezione da COVID-19, a copertura sia della fase di un eventuale ricovero ospedaliero sia della fase di convalescenza, oltre che assistenza con servizi a supporto della gestione familiare.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota integrativa per informazioni relative all'organico aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

**Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 3,81 milioni di Euro, rispetto ai 2,63 milioni di Euro del 2019, pari al 21% del valore della produzione e ad una spesa di 33 € per abitante. Considerando l'intero periodo di gestione dal 2005 (16 anni), l'investimento complessivo ammonta a 43,33 milioni di Euro, con una media annuale di 2,70 milioni di Euro, in linea con il programma pluriennale degli investimenti approvato dall'Ente d'Ambito ATO 4.

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio 2020</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio 2019</b>
Diritto di brevetto industriale	46.692	18.670
Altre Immobilizzazioni immateriali	292.941	1.002.595
Immobilizzazioni in corso e acconti	647.876	415.039
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>987.509</b>	<b>1.436.394</b>

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio 2020</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio 2019</b>
Terreni e fabbricati	10.500	0
Impianti e macchinari	1.230.204	1.122.633
Attrezzature ind.li e comm.li	39.733	-18.551
Altre Immobilizzazioni materiali	554.231	72.861
Immobilizzazioni in corso e acconti	996.590	17.862
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.831.258</b>	<b>1.194.805</b>

Gli investimenti possono essere suddivisi per settore di competenza come riportato:

<b>SETTORE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Acquedotto	53%	45%
Fognatura	21%	34%
Depurazione	9%	16%
Investimenti Generali	17%	5%

Il risultato è particolarmente apprezzabile non solo per la tipologia degli interventi fatti ma anche per il periodo in cui si è raggiunto, caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, che si trascina dai primi mesi del 2020, la quale ha rallentato e complicato notevolmente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'azienda, determinando inevitabilmente dei ritardi nell'attuazione dei lavori.

Si rinvia alla sezione "Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione per informazioni relative ai principali interventi realizzati o in corso di realizzazione nell'anno 2020.

### **Rivalutazione dei beni dell'impresa**

Il Consiglio di Amministrazione, in adesione alle disposizioni previste nel D.L. 14 Agosto 2020 n.104, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n. 126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valore di mercato (o monetari), si è avvalso della facoltà di rivalutazione dei beni di impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per Euro 11,6 milioni.

I beni oggetto di rivalutazione identificati dalla Società, si distinguono in due categorie: i serbatoi e partitori idrici e le reti adduttrici, che sono le tubazioni più importanti perché sono di grande diametro e perché convogliano l'acqua dalle sorgenti fino ai punti di consegna delle reti distributive comunali.

Per quanto riguarda la misura della rivalutazione, il limite massimo è fissato nei valori effettivamente attribuiti ai suddetti beni con riferimento alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, come previsto dall'art. 11 della Legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L. 104/2020. Pertanto la rivalutazione è stata eseguita avendo riguardo al valore di mercato dei beni, così come espresso nella perizia asseverata da tecnico all'uopo incaricato.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza, abbattendo ulteriormente il valore di perizia di circa un 12%.

Ai fini della rivalutazione è stata adottato il metodo misto ovvero riducendo il fondo di ammortamento fino a capienza e, per il residuo, mediante aumento del costo storico del bene.

Il nuovo valore contabile di iscrizione del bene oggetto di rivalutazione non eccede il suo valore recuperabile.

Segue tabella di dettaglio delle categorie di cespiti oggetto di rivalutazione:

Descrizione cespite	Costo storico ante rivalutazione	F.do Amm.to 31/12/2020	Rivalutazione Fondo Ammortamento	Rivalutazione costo storico	Costo storico post rivalutazione	Fondo Amm.to post rivalutazione	Valore netto contabile post rivalutazione
<b>Adduttrici-Condotte-Diramazioni</b>							
Gruppo 1: Capotenna Giampereto di Sarnano (C3)	1.471.902	750.971	629.068	0	1.471.902	121.902	1.350.000
Gruppo 2: Giampereto di Sarnano - Partitore Maddalena Sant'Angelo in Pont. (C7)	142.542	142.542	130.000	0	142.542	12.542	130.000
Gruppo 6: Partitore Maddalena Sant'Angelo in Pont. - Petriolo/Francavilla	1.144.468	712.844	98.376	0	1.144.468	614.468	530.000
Gruppo 4: Partitore Cerreto Montegiorgio-Partitore Corva PSE (C21)	240.152	120.076	120.076	339.848	580.000	0	580.000
Gruppo 2: Giampereto di Sarnano-Partitore Maddalena Sant'Angelo in Pont.(C5/C6)	3.194.621	2.108.537	2.108.537	1.305.379	4.500.000	0	4.500.000
Gruppo 3: Partitore Maddalena Sant'Angelo in Pont.-Partitore Cerreto Montegiorgio (C10)	2.788.867	1.408.663	1.408.663	861.133	3.650.000	0	3.650.000
Gruppo 5: Partitore Cerreto Montegiorgio-Montegranaro-Monte San Giusto (C32/C33)	1.662.991	886.892	886.892	337.009	2.000.000	0	2.000.000
Gruppo 4: Partitore Cerreto Montegiorgio-Partitore Corva PSE (C20)	134.279	95.913	95.913	230.721	365.000	0	365.000
Gruppo 3: Partitore Maddalena Sant'Angelo in Pont.-Partitore Cerreto Montegiorgio (C9)	1.797.270	1.446.617	869.347	0	1.797.270	577.270	1.220.000
<b>Totale</b>	<b>12.577.093</b>	<b>7.673.055</b>	<b>6.346.872</b>	<b>3.074.090</b>	<b>15.651.183</b>	<b>1.326.183</b>	<b>14.325.000</b>
<b>Serbatoi pensili</b>							
De Amicis - Colmurano	257.005	169.919	127.915	0	257.005	42.005	215.000
Centro pensile (Massa Fermana)	73.468	37.369	23.901	0	73.468	13.468	60.000
Centro pensile+basso (Mogliano)	439.516	305.291	285.775	0	439.516	19.516	420.000
Centro pensile (Montappone)	98.554	46.960	3.406	0	98.554	43.554	55.000
Colle pensile + basso (Monte San Pietrangeli)	474.083	197.134	68.050	0	474.083	129.083	345.000
Gioberti ( Monte Urano)	190.619	108.861	108.242	0	190.619	619	190.000
Centro alto (Monte Vidon Corrado)	197.748	95.386	2.638	0	197.748	92.748	105.000
Centro pensile+basso (Montegranaro)	457.146	416.301	369.155	0	457.146	47.146	410.000
Retà (Porto Sant'Elpidio)	512.132	245.941	178.809	0	512.132	67.132	445.000
Prati (Sant'Elpidio a Mare)	892.485	435.243	377.759	0	892.485	57.485	835.000
<b>Totale</b>	<b>3.592.755</b>	<b>2.058.404</b>	<b>1.545.649</b>	<b>0</b>	<b>3.592.755</b>	<b>512.755</b>	<b>3.080.000</b>
<b>Serbatoi Fuori terra</b>							
Monti Sala (Monte San Giusto)	351.290	164.673	48.383	0	351.290	116.290	235.000
Casagatti (Ripe San Ginesio)	67.815	33.504	15.689	0	67.815	17.815	50.000
S. Nicola Alto (Sant'Angelo in Pontano)	45.297	29.099	18.803	0	45.297	10.297	35.000
Forca (Sarnano)	161.321	43.314	18.993	0	161.321	24.321	137.000
Sollevarmento Rapagnano	1.034.345	687.924	500.579	0	1.034.345	187.345	847.000
Partitore Maddalena (Sant'Angelo in Pontano)	140.003	68.060	53.057	0	140.003	15.003	125.000
<b>Totale</b>	<b>1.800.070</b>	<b>1.026.574</b>	<b>655.504</b>	<b>0</b>	<b>1.800.070</b>	<b>371.070</b>	<b>1.429.000</b>
<b>Rivalutazione totale</b>	<b>17.969.918</b>	<b>10.758.033</b>	<b>8.548.025</b>	<b>3.074.090</b>	<b>21.044.008</b>	<b>2.210.008</b>	<b>18.834.000</b>

La Società provvederà al riconoscimento fiscale della rivalutazione versando l'imposta sostitutiva (ai fine IRES e IRAP) pari al 3% prevista dalla normativa in commento, ma senza provvedere all'affrancamento della riserva di rivalutazione.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4 si informa che la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

Dalla fine del mese di febbraio 2020 è scattato l'allarme a livello nazionale per la diffusione del virus COVID-19, dopo un anno si sta nuovamente operando in un clima di emergenza, determinato anche dai provvedimenti finalizzati al contenimento dei contagi, differenziati a seconda dei livelli di rischio su base territoriale.

Tennacola SpA, in quanto gestore di servizi pubblici essenziali, ha continuato ad erogare i suddetti servizi agli utenti senza interruzione, garantendone la continuità e la regolarità anche durante i periodi del cosiddetto "lockdown", attuando tutti i provvedimenti previsti dalla normativa emergenziale a salvaguardia della salute di dipendenti ed utenti. Non è al momento ancora quantificabile un'ipotesi di rischio aziendale correlata a questo evento sanitario; è altresì da escludere il rischio del venire meno della garanzia della continuità del servizio.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è essenzialmente rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. L'estrema frammentazione del portafoglio commerciale, rappresentato da una moltitudine di clienti-utenti, nessuno dei quali origina quote di ricavi superiori allo 0,5% del fatturato aziendale fa sì che, il rischio di credito è inferiore alla media del comparto SSPPL. L'azienda cura con proprio personale il recupero delle fatture insolute, evitando per quanto possibile l'insorgere di contenzioso legale. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti adeguato.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale e la società non detiene attività finanziarie denominate in divisa estera.

Rischio regolatorio

La società, opera in un settore regolamentato con la conseguenza che le attività aziendali, in particolare quelle che impattano sul rapporto con la clientela e sui rapporti istituzionali, sono determinate in misura rilevante dal cambiamento delle regole di funzionamento di tale settore, e le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Va sottolineata la criticità regolatoria connessa sia all'entrata a regime della deliberazione 917/2017/R/IDR sulla Qualità tecnica, che al completo vigore della deliberazione 655/2015/R/IDR. Entrambe le delibere introducono indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Oltre agli indennizzi automatici, per il mancato rispetto degli standard specifici, nella Qualità Contrattuale, (valori stabiliti dalla tabella 6 del testo RQSII – crescenti in relazione al ritardo fino a Euro 90 per prestazione), sono previste sanzioni (in caso di violazioni di standard generali per due anni consecutivi come e per mancato rispetto degli obblighi di servizio) e penalità, che si applicano a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA a seguito di accertamento di prestazioni non valide/ non conformi.

Rischio di mercato

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto la Società opera in regime di affidamento esclusivo, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il *full recovery cost* e l'equilibrio economico finanziario.

Altri rischi operativi

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. In tale ambito la società ha attivato una polizza Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera (RCT-RCO) che garantisce una sufficiente tutela in caso di sinistro, comprendendo un massimale per sinistro e per anno assicurativo pari a 10 milioni di Euro.

**Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione**

Tennacola SpA è titolare della gestione del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) ossia dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'A.T.O (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 – Marche Centro Sud.

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo.

Dal 2005, quando l'organizzazione aziendale si è dispiegata per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile, sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che precedentemente, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. Superata la fase di emergenza del primo periodo, sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative.

Per quanto riguarda la rete idrica i consistenti investimenti realizzati nel tempo dall'Azienda, per potenziare e migliorare reti ed impianti, hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un ottimo grado di affidabilità.

Resta comunque ancora molto da fare e quindi per i prossimi anni sono necessari ulteriori significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture.

Gli investimenti attualmente in essere riguardano:

1. la realizzazione della "rete depurativa territoriale", della quale è in corso di attuazione la prima fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto ed il bacino del Fiastra;
2. la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio;
3. la mappatura analitica delle infrastrutture per accrescere la conoscenza, con riguardo sia all'ubicazione che alle caratteristiche tecniche, degli impianti esistenti.

Riguardo alla "rete depurativa territoriale", dopo l'attivazione del depuratore sovracomunale di Monte San Pietrangeli, presso il quale già confluiscono una parte dei reflui provenienti dallo stesso Comune, da Torre San Patrizio e da Monte San Giusto, è in fase di avvio il progetto esecutivo del 2° lotto per Francavilla, attivato il quale si procederà con il lotto successivo a servizio di Mogliano. È stato inoltre ultimato il completamento del collettore del Fiastra con la realizzazione del tratto mancante tra le località Macchie e Campanelle di San Ginesio, il quale consentirà il collegamento al depuratore "Entogge" di Urbisaglia dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano.

Dopo la realizzazione dell'ampliamento e della ristrutturazione del depuratore di Porto Sant'Elpidio e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della vecchia vasca di sedimentazione, dell'impianto di disinfezione e del bacino di dissabbiatura e disoleatura, che hanno notevolmente migliorato l'efficienza funzionale ed energetica dell'impianto, nel 2020 è entrato a regime il processo di trasformazione dei fanghi in fertilizzante agricolo, che ha consentito di ridurre il quantitativo di fanghi da smaltire in discarica, con conseguenti benefici ambientali derivanti dalla produzione non più di un rifiuto, bensì di un prodotto riutilizzabile in agricoltura con il conseguimento della cosiddetta "economia circolare".

Complessivamente, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale è proseguita con l'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I. e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci, grazie anche all'informatizzazione delle procedure per la gestione degli ordini di servizio e dei rapporti di lavoro, nonché della gestione della flotta automezzi aziendali.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi, ed in generale su tutta l'attività aziendale, nel 2020 ha inciso pesantemente l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, che si trascina dai primi mesi del 2020, la quale ha rallentato e complicato notevolmente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'azienda, al pari di tutte le altre attività produttive a livello nazionale ed internazionale, con impatti sia organizzativi che finanziari.

Tennacola SpA, in quanto gestore di servizi pubblici essenziali, **ha continuato ad erogare i suddetti servizi agli utenti senza interruzione, garantendone la continuità e la regolarità anche durante i periodi del cosiddetto "lockdown"**, attuando tutti i provvedimenti previsti dalla normativa emergenziale a salvaguardia della salute di dipendenti ed utenti. Ciò ha comportato la modifica in tempi brevi delle normali procedure aziendali con l'applicazione dei protocolli di sicurezza previsti dalla legge, in particolare il "*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", che in sintesi hanno comportato:

- l'acquisto massiccio di mascherine, disinfettanti, indumenti protettivi, dispositivi per la misurazione della temperatura, ecc.;
- la modifica del lay-out aziendale, con l'individuazione di percorsi obbligati per gli utenti esterni, la modifica della disposizione degli uffici e l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per assicurare il distanziamento tra i dipendenti;
- la regolamentazione degli accessi in azienda dei dipendenti, degli utenti, dei fornitori, dei professionisti, ecc., nonché la regolamentazione degli incontri, con forte riduzione di quelli in presenza ed incremento di quelli in via telematica;
- l'introduzione del lavoro a distanza (*smartworking*), utilizzato dapprima in maniera spinta e successivamente alternato con quello in azienda, con conseguente acquisto di notebook portatili ed interventi sulla rete informatica aziendale per i collegamenti da remoto;
- l'introduzione, almeno nella fase iniziale, di una turnazione spinta del personale per limitare la presenza in azienda;
- la modifica di alcune procedure di lavoro, soprattutto quelle che prevedevano l'accesso nelle proprietà private.

Quanto sopra descritto è stato attuato anche attraverso la stipula di accordi sindacali con le RSU aziendali, in un clima costruttivo di massima collaborazione, nonché con l'apporto di tutti i dipendenti anche in situazioni difficili dal punto di vista psicologico. Ciò ha consentito all'azienda di affrontare la gravissima situazione emergenziale senza significative ripercussioni sia sulla salute dei dipendenti, sia sulla fornitura dei servizi agli utenti, che sono stati sempre regolarmente assicurati, sia nella realizzazione delle infrastrutture, con un investimento complessivo che nel 2020 ha superato i **3,81 milioni di €**, rispetto ai 2,63 milioni di € del 2019, pari al 21% del valore della produzione e ad una spesa di 33 € per abitante.

A fronte di quanto sopra, si ritiene inoltre opportuno evidenziare che **le tariffe verso gli utenti del SII nel 2020 sono rimaste invariate rispetto al 2019, le quali a loro volta sono lievemente inferiori a quelle del 2018.**

Ciononostante la Società anche nel 2020 ha chiuso il bilancio con un utile rilevante pari ad € 1.423.941.

L'emergenza Covid si è aggiunta alle altre che dal 2016 si susseguono ormai senza soluzione di continuità (sismi, siccità, fenomeni meteorologici estremi), che hanno messo a dura prova l'organizzazione aziendale, non solo dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, ma anche e soprattutto dal punto di vista amministrativo con il proliferare a dismisura di normative emergenziali, a cui l'azienda è riuscita comunque a far fronte con i propri asset ed il proprio personale senza disagi di rilievo per i cittadini, ma anzi dimostrandosi un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

Anche nel 2020, come già accaduto nel 2019, si è manifestata una situazione di criticità durante il periodo autunnale in conseguenza della carenza idrica dovuta ad un prolungato periodo di siccità, che ha ridotto notevolmente le portate delle sorgenti Tenna e Tennacola, rischiando di compromettere il regolare approvvigionamento dei Comuni gestiti, soprattutto quelli della fascia collinare e montana. A questo si è aggiunto, nel mese di luglio 2020, il provvedimento della Regione Marche con il quale Tennacola è stata diffidata a provvedere al rilascio immediato, presso la sorgente Capotenna, di un Deflusso Minimo Vitale (DMV) non inferiore a 30 l/s, che ha ridotto significativamente l'apporto della captazione proprio nel momento di massima criticità quando tale apporto è indispensabile per soddisfare il fabbisogno idropotabile della popolazione.

Ciò nonostante, grazie all'utilizzo delle captazioni di soccorso da subalveo, all'elevato grado di affidabilità delle strutture acquedottistiche, al contenimento delle perdite di rete, al sistema di telecontrollo degli impianti ed al costante impegno del personale aziendale, **la continuità del servizio idrico e la qualità dell'acqua distribuita nei Comuni dell'ATO 4 sono stati costantemente assicurati**, salvo provvedimenti temporanei di chiusure notturne dei serbatoi che è stato necessario adottare per il Comune di San Ginesio, a causa della drastica diminuzione della portata della sorgente del Fargnio, che alimenta gran parte di detto Comune.

Alla luce della situazione sopra rappresentata, considerato che dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981-2010, tenuto conto che, appena quattro anni fa, nel 2017, si era verificato un altro periodo di grave siccità, a cui è seguito quello del 2019, e che in generale il territorio dell'Italia Centrale è periodicamente sottoposto ad eventi di crisi idrica, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, a cui si sono recentemente aggiunti gli squilibri idrodinamici generati dagli effetti secondari del sisma del 2016, a dicembre 2019 è stato sottoscritto da parte degli Enti d'Ambito degli ATO n. 3, 4 e 5 un accordo di programma relativo all'adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, intervento denominato "**Anello dei Sibillini**".

Tale intervento riguarda la realizzazione di una grande infrastruttura idrica per interconnettere i diversi sistemi di adduzione principali degli ATO 5, ATO 4 ed ATO 3 della Regione Marche, nella fattispecie Acquedotto del Pescara, Acquedotto dei Sibillini, Acquedotto del Tennacola, Acquedotto del Nera, attualmente distinti ed indipendenti. L'infrastruttura, per la quale è stato redatto uno studio preliminare da parte di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei gestori, tra cui Tennacola, comprende sia il reperimento di nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, sia il collegamento dei diversi sistemi di adduzione sopra indicati, integrandoli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali; ciò permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle strutture di approvvigionamento, consentendo di mitigare le situazioni di interruzione o drastica riduzione di erogazione della risorsa per mezzo delle portate ausiliarie provenienti dai vari sistemi.

Per l'intervento è stato stimato un costo complessivo di 235 milioni di € e si prevede che potrà essere realizzato per stralci in un arco temporale di medio periodo, comunque ragionevolmente ed ottimisticamente non inferiore a 15 anni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1.8.2019 è stato approvato il finanziamento di € 6.100.000 in due annualità per la progettazione dell'intervento, del quale è soggetto attuatore, su delega degli ATO, la società CIIP Spa di Ascoli Piceno, gestore della rete idrica dell'ATO 5. Sono in corso le attività relative alla progettazione preliminare e definitiva, che dovrà essere completata entro il 2021.

Riguardo alla **captazione di Capotenna**, dopo il Nulla Osta del Parco dei Sibillini che nei fatti impedisce il prelievo dell'acqua dall'omonima sorgente, nel 2017 è sopravvenuto il decreto della Regione Marche che ha dichiarato la VIA negativa per il rinnovo della concessione di captazione, contro il quale è stato presentato ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, con esito sfavorevole per questa Società, avverso il quale è stata proposta impugnazione presso la Corte di Cassazione, con esito ancora sfavorevole. A fronte di ciò l'Ufficio regionale preposto alla tutela delle acque, per ragioni di interesse pubblico generale, ha manifestato la volontà di autorizzare la prosecuzione temporanea del prelievo, condizionato all'esecuzione di un'attività di monitoraggio e sperimentazione ai fini del reperimento di dati significativi sulle caratteristiche idrologiche della sorgente. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, interpellato in merito dalla Regione, ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della captazione, proponendo un programma di monitoraggio e sperimentazione della durata di sei anni. A seguito di tale parere, di sopralluoghi ed interlocuzioni con gli Enti preposti, nel mese di marzo 2020 Tennacola ha presentato formalmente al Servizio Tutela delle Acque della Regione, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed all'Autorità dell'ATO 4 una proposta di "*Protocollo operativo per il monitoraggio della captazione idrica di Capotenna*", riguardo al quale si è in attesa di approvazione da parte della Regione per procedere alla successiva fase esecutiva, come pure si è in attesa della formalizzazione del provvedimento di prosecuzione al prelievo, questione non secondaria anche alla luce dei numerosi provvedimenti sanzionatori in merito a presunte violazioni amministrative inerenti alla concessione di derivazione, che le autorità di controllo continuano ad inviare a questa Società, incuranti del fatto che il procedimento autorizzativo è ancora in corso e che il fenomeno pandemico impone di assicurare il servizio idrico integrato a tutti i cittadini in maniera continuativa.

Mentre erano e sono in corso le procedure per consentire la prosecuzione della captazione, la Regione Marche ha diffidato Tennacola affinché fosse rilasciato un Deflusso Minimo Vitale di almeno 30 l/s e successivamente l'ufficio regionale PF Valutazioni Ambientali ha emanato a carico di Tennacola la sanzione amministrativa fino a 100.000 euro per assenza di VIA sulla captazione di Capotenna. Inoltre la medesima PF ha emanato un ulteriore decreto con il quale questa Società è stata diffidata a ripresentare l'istanza di VIA entro sei mesi, in palese contraddizione con gli intendimenti ed il percorso autorizzativo avviato dalla PF Tutela delle Acque. Resta sempre in essere l'ostilità del Parco dei Sibillini che ha frapposto continui ostacoli a tutte le attività poste in essere o ipotizzate anche dalla stessa Regione, come accaduto per le opere necessarie al rilascio del DMV ed anche per la sperimentazione suggerita dall'Autorità di Bacino e fatta propria dalla Regione della quale il Parco ha dichiarato l'"inutilità".

In merito a quanto sopra, evidenziata la situazione di stallo in cui versa l'iter autorizzativo della concessione, si ritiene opportuno sottolineare ancora la strategicità della fonte di approvvigionamento del Tenna, come pure quella del Tennacola, e l'importanza dell'utilizzo della loro piena potenzialità in caso di situazioni di deficit idrico, al fine di non compromettere l'approvvigionamento idropotabile dei comuni gestiti da Tennacola. In particolare, l'apporto della due captazioni, che nel 2019 ha raggiunto una portata minima complessiva di 165 l/s, è indispensabile per assicurare l'approvvigionamento idrico nei comuni medio collinari e montani e scongiurare una grave crisi idrica, con scenari da Protezione Civile.

È continuata anche nel 2020 la fornitura di acqua ai sub-distributori ATAC Spa, APM Spa e CIIP Spa, per complessivi 2,5 milioni di mc fatturati, che ha consentito di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico in alcune zone gestite da dette aziende. La capacità di assicurare la suddetta fornitura in aggiunta a

quella garantita ai Comuni gestiti, oltre ad assolvere ad un principio solidaristico nei confronti di utenti che non appartengono all'ATO 4, ma che hanno anch'essi diritto di ricevere un servizio primario qual è quello idrico, **è indice della bontà, affidabilità e flessibilità delle infrastrutture acquedottistiche che Tennacola ha sviluppato nel tempo con competenza, lungimiranza e oculatezza di gestione.**

È proseguito altresì lo svolgimento di **attività extra-caratteristiche**, quali la **produzione di energia sia idroelettrica che fotovoltaica**, il **trattamento dei reflui di terzi presso il depuratore di Porto Sant'Elpidio**, la **locazione di stazioni per telecomunicazioni presso i nostri siti**.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa". Vengono inoltre costantemente svolte le attività inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alla formazione, informazione ed addestramento del personale ed alla dotazione di attrezzature, mezzi e dispositivi di protezione adeguati.

Nel 2020 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

– ultimati i lavori di:

1. realizzazione **nuove linee idriche e manutenzioni straordinarie (adduzione e distribuzione)** per un totale complessivo di 1.594 mila € ed una lunghezza complessiva di circa 15 km;
2. manutenzione straordinaria **captazioni, sollevamenti idrici e serbatoi** per un totale di 256 mila €;
3. nuove **linee fognarie** e manutenzioni straordinarie per un totale complessivo di 284 mila €;
4. adeguamento impiantistico e manutenzione straordinaria di **depuratori** per 328 mila €;
5. ampliamento sistema di **telecontrollo** su impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 32 mila €;
6. rete depurativa del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio - 1° lotto - costruzione del collettore fognario per il recapito dei reflui di Monte San Giusto presso il depuratore di Monte San Pietrangeli (1.420 mila €), inclusi i collettori secondari di collegamento con la rete fognaria comunale;
7. rete depurativa del bacino del Fiastra - completamento del collettore fognario tratto Macchie-Campanelle di San Ginesio (1.315 mila €), per il collettamento dei reflui dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano al depuratore ubicato in località Entogge di Urbisaglia.

– predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:

1. Manutenzione e ristrutturazione rete idrica in località Sassotetto nel Comune di Sarnano (90 mila €);
2. Rifacimento condotte idriche di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la S.P. n. 44 nel Comune di Monte San Pietrangeli (200 mila €);
3. Lavori di messa in sicurezza del ponte porta-tubo sul torrente Ambro in Comune di Montefortino (82 mila €).

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza (nel 2020 installati **3.111** contatori);
- i lavori di realizzazione del by-pass idrico per l'acquedotto Tennacola presso il centro abitato del Comune di Montegiorgio (750 mila €);
- i lavori di realizzazione del collegamento acquedotti Tennacola-Fargnio e ristrutturazione reti idriche di distribuzione nel Comune di San Ginesio (1.100 mila €).

Nel 2020 si è proceduto ad un consistente rinnovo del parco automezzi e mezzi d'opera aziendale (autoveicoli, furgoni, escavatori, ecc.) in dotazione alle squadre operative, per una spesa complessiva di 466 mila €, con benefici in termini di sicurezza, efficienza, ambiente, nonché in termini di incremento dell'autonomia e della tempestività operativa dell'azienda.

Nel 2020 è proseguito l'iter per la realizzazione della nuova sede aziendale, non più idonea in quanto la crescita delle attività gestite, insieme alle nuove e sempre più stringenti disposizioni emanate dal Governo e dall'ARERA, hanno determinato un fabbisogno aggiuntivo di personale e di spazi che purtroppo non possono

più trovare accoglienza nella struttura attuale presso la quale sono stati sfruttati al massimo tutti gli spazi e la stessa non è più ampliabile. Inoltre l'attuale sede è situata lungo una via angusta e con pochi parcheggi insufficienti per gli operatori e per l'utenza. Di tale situazione ne sta risentendo l'organizzazione aziendale e più pesantemente potrebbe risentirne in futuro, anche in relazione al fenomeno pandemico da Covid-19.

Dopo articolata ed approfondita discussione con i Comuni soci che si è svolta nell'arco di tre assemblee, nell'ultima tenutasi nel febbraio 2020 si è arrivati alla decisione definitiva in cui si è stabilito di realizzare la nuova sede nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, dove da sempre è ubicata fin dalla fondazione di Tennacola, su di un'area di proprietà comunale sita in località Brancadoro. Ad oggi il Comune ha predisposto la variante urbanistica, mentre Tennacola ha affidato l'incarico per la progettazione dell'opera attraverso lo svolgimento di un concorso di progettazione. Non appena perfezionato il trasferimento di proprietà dell'area di sedime, completata la progettazione definitiva ed esecutiva ed ottenute le autorizzazioni di legge, si procederà all'appalto dei lavori.

In attesa della realizzazione della nuova sede, stante il permanere dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, al fine di assicurare gli spazi sufficienti per lo svolgimento delle attività aziendali, il C.d.A. ha ritenuto necessario delocalizzare temporaneamente gli uffici aziendali relativi all'Area Commerciale in altra struttura, acquisita in locazione, sita sempre a Sant'Elpidio a Mare lungo la via Celeste, provvista di ampi parcheggi e facilmente raggiungibile dagli utenti.

Riguardo all'attività futura, si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio, il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo e la ristrutturazione impiantistica dei principali nodi della rete, l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando costantemente la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti, in particolare con l'aggiunta dei depuratori e degli impianti di sollevamento fognari più importanti e l'installazione di apparati di rilevamento in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (torbidità, cloro residuo, temperatura, ecc.) presso le captazioni e la rete adduttrice principale.

Prosegue l'attività di riduzione delle perdite idriche di rete attraverso le manutenzioni ed i rifacimenti di linee idriche, il perfezionamento e potenziamento del telecontrollo, l'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, nonché attraverso il monitoraggio in continuo delle reti attraverso strumentazioni mobili per il rilevamento delle portate installati nei diversi distretti idrici. È stata altresì sperimentata un'attività di ricerca delle perdite occulte mediante una tecnologia innovativa con prelocalizzazione tramite radar applicato a satellite e aereo.

Riguardo alle perdite idriche si evidenzia che negli ultimi 20 anni sono stati raggiunti significativi miglioramenti, con una sensibile riduzione delle stesse che sono state riportate nei quantitativi fisiologici (25%), con un recupero di risorsa idrica superiore ai 100 l/s, ovvero circa un terzo di tutta la portata captata tra sorgenti e

pozzi, consentendo risparmi energetici che hanno migliorato il bilancio economico dell'azienda e soprattutto hanno assicurato la continuità del servizio idrico senza interruzioni e razionamenti anche nei periodi di forte siccità come negli anni 2007, 2012, 2017, 2019 e 2020.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Oltre al già citato by-pass di Montegiorgio, sono in fase di ultimazione i **lavori di realizzazione di una linea idrica di collegamento tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargnio** (1.100 mila €), tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, al fine di consentire un interscambio del flusso idrico tra i due sistemi per ovviare a diminuzioni della portata a seguito di rotture delle condotte di adduzione o di fenomeni di siccità. Con la realizzazione di tale opera si metteranno in comunicazione due sistemi idrici attualmente distinti, serviti da due diverse fonti di approvvigionamento, con la creazione di una ridondanza infrastrutturale utile per gestire in maniera flessibile situazioni di carenza idrica, aventi ricorrenza ciclica e caratterizzate da fenomeni sempre più estremi. Contestualmente saranno realizzati nuovi tratti di condotte distributrici al fine di razionalizzare e potenziare la distribuzione idrica del Comune di San Ginesio, eliminando tratti di condutture obsolete, inaffidabili e sottodimensionate.

Nella medesima ottica di razionalizzazione ed interconnessione delle infrastrutture idriche, nonché di contenimento delle perdite, sono in corso di ultimazione i **lavori di realizzazione di una nuova condotta di collegamento tra le sorgenti centrali di Sarnano e la rete di distribuzione del capoluogo** (370 mila €), attualmente approvvigionato da un gruppo sorgentizio attraverso una singola condotta che svolge contemporaneamente la funzione sia di adduttrice che di distributrice senza l'interposizione di un serbatoio di accumulo e di stabilizzazione della pressione. Tale opera è finalizzata ad ovviare ai disservizi che si generano sia per insufficienza della portata erogata nei periodi di punta della richiesta, sia per deterioramento della qualità dell'acqua. Per detto intervento è stato ottenuto un cofinanziamento da parte della Regione Marche di 134 mila €.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico. In particolare sono stati programmati i lavori di "Realizzazione linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro" (465 mila €) e "Rifacimento condotta idrica di adduzione ai Comuni di Francavilla d'Ete e Mogliano" (665 mila €), per i quali è stato ottenuto dalla Regione Marche un cofinanziamento complessivo di 357 mila €.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Relativamente al **terzo obiettivo**, dopo il completamento del GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4, comprendente anche il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi, nonché il caricamento nel sistema di dati, informazioni e documenti afferenti agli asset aziendali, è in corso l'aggiornamento delle mappature fornite dai Comuni. Identica operazione è in corso per la rete fognaria e depurativa, la cui mappatura proseguirà nei prossimi anni avvalendosi di imprese esterne, per l'individuazione delle quali è stato predisposto un bando di gara dell'importo di 410 mila €, non avendo la struttura aziendale la forza per poter svolgere l'incarico in tempi relativamente brevi.

Con la realizzazione del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - hanno a disposizione una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori, i depuratori. Inoltre tali informazioni sono necessarie per far fronte agli adempimenti imposti da normative ed Enti di regolazione e di controllo quali il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) e l'ARERA, che richiedono il reperimento e la produzione di informazioni in tempi rapidi ed in formati unificati.

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà in futuro per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Con il GIS sarà possibile migliorare la qualità del servizio ed anche i flussi idrici e l'erogazione agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti. A tal fine è operativo un apposito servizio aziendale dedicato alla cartografia ed ai sistemi informativi territoriali, dotato di moderne strumentazioni per i rilievi topografici e la restituzione cartografica, alle quali si è recentemente aggiunto l'acquisto di un drone.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e dei depuratori e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui **23 depuratori a fanghi attivi**, **11 letti percolatori**, **15 fosse Imhoff**, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso un'attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico.

Continua inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300 mila € a questo scopo. Nel 2020 l'importo speso si è attestato su un valore di 120 mila €.

Si sta lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che nel 2013 è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Nello specifico la revisione ed adeguamento del Piano d'Ambito, che prevedeva un importo pari a € 34.440.500, ha riguardato:

- interventi necessari per conseguire la conformità alla normativa comunitaria e nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE), nonché degli agglomerati con oltre 10.000 AE che scaricano in acque recipienti individuate come aree sensibili, a partire dagli interventi più efficaci nel rapporto abitanti equivalenti serviti e/o trattati rispetto al costo;
- interventi necessari per rendere conformi alla normativa gli agglomerati urbani inferiori a 2.000 AE che siano ritenuti di particolare importanza;
- interventi necessari per abbattere azoto e fosforo nei reflui e per la disinfezione dei medesimi nonché gli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alle NTA del PTA.

A seguito della realizzazione di alcune infrastrutture, nonché di una conoscenza più dettagliata delle fognature esistenti, ad oggi gli agglomerati conformi sono passati da 3 ad 8 e rimane da conseguire la conformità di 4 agglomerati: Mogliano, Montappone e Massa Fermana, Sarnano, Monte San Giusto.

A questo proposito è stato elaborato uno studio preliminare per risolvere le non conformità di Mogliano e Monte San Giusto, nel quale sono state individuate e localizzate le infrastrutture necessarie (fognature e impianti di depurazione) per l'adeguamento delle rispettive reti fognarie e depurative.

Per accelerare l'esecuzione dei lavori ed evitare il prolungarsi delle infrazioni comunitarie riferite ai 4 agglomerati ad oggi non ancora conformi, sono stati ottenuti nel 2017 dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione (Fsc) 2014-2020 per circa € 5.370.000, che serviranno a raggiungere la conformità del Comune di Mogliano e per intercettare parte degli scarichi del Comune di Monte San Giusto.

Di seguito vengono sinteticamente riportati gli interventi già realizzati e quelli di prossima realizzazione per l'attuazione della rete depurativa territoriale:

#### **Interventi REALIZZATI**

- Depuratore sovracomunale Monte San Pietrangeli - importo progetto 1.970 mila € (2009);
- Collettore Monte San Pietrangeli – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 780 mila € (2010);
- collettore Torre San Patrizio – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 600 mila € (2010);
- realizzazione collettore del Tribbio – Sant'Elpidio a Mare - importo progetto 880 mila € (2013);
- collettore fondo valle e diramazione Monte San Giusto – 2° stralcio 1° lotto - importo progetto € 1.143 mila € (2018);
- realizzazione diramazioni A e B intercettazione scarichi Comune di Monte San Giusto – importo progetto 300 mila € (2020);
- completamento collettore fognario Bacino del Fiastra - importo progetto 1.315 mila € (2021).

#### **Interventi DA REALIZZARE ENTRO IL 2023 in parte cofinanziati con Fondi per sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020**

- collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro 750 mila €;
- realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Monte San Pietrangeli – Francavilla d'Ete 2° Stralcio 2° Lotto 1.225 mila €;
- realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Mogliano e diramazione centro 2° Stralcio 3° Lotto 2.200 mila €;

- realizzazione n. 1 impianto di depurazione in Comune di Mogliano e collegamenti fognari zone nord ed ovest 1.100 mila €;
- realizzazione/adequamento depuratori e relativi collegamenti fognari presso i Comuni di Sarnano, Montappone e Massa Fermana.

Il Piano D'ambito è uno strumento dinamico che viene aggiornato attraverso una continua azione di monitoraggio, programmazione, realizzazione degli interventi, individuazione ed attuazione di misure e fissazione di vincoli, finalizzata al raggiungimento della conformità degli agglomerati al fine di tutelare le risorse idriche superficiali e sotterranee. L'attività in corso comprende:

- la pianificazione di dettaglio di tutti gli interventi "di massima" previsti nel piano del 2013 per gli agglomerati con carico generato inferiore a 2000 ab/eq;
- l'individuazione degli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alla data di entrata in vigore delle NTA del PTA.

Come viene evidenziato da qualche anno, gli adempimenti burocratici continuano ad incidere in maniera sempre più pesante sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi provvedimenti emanati dall'ARERA e da altri enti di regolazione e controllo, per il cui adempimento l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale posta sotto pressione. Si ritiene pertanto necessario, per il futuro, procedere ad una revisione dell'organizzazione aziendale, anche attraverso l'assunzione di nuovo personale. Ciò anche al fine di incrementare la capacità dell'azienda di realizzazione degli investimenti, nell'ottica dell'arrivo di ulteriori finanziamenti legati al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, emanato a seguito dell'emergenza Covid, e quindi della necessità di provvedere ad interventi sulle infrastrutture idriche, fognarie e depurative.

Sotto tale aspetto nel 2020 si è proceduto ad una prima riorganizzazione dell'area amministrativa ed è stato istituito un servizio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Inoltre nel 2020 si sono svolte inoltre le seguenti attività:

- è proseguita l'attività di implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, finalizzato a impedire e/o contrastare la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. medesimo ed a poter beneficiare dell'esclusione o della limitazione della responsabilità aziendale, con l'adozione da parte del C.d.A. del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG);
- è stata incrementata l'attività relativa agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, che ha comportato anche l'adequamento dell'apposita sezione del sito web aziendale;
- si è proceduto alla nomina di un revisore legale dei conti, disgiunto dal collegio sindacale, in ottemperanza alle previsioni normative del Testo Unico delle Società Partecipate.

Si rammentano i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unione Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti.

Sono continuati anche nel 2020 sul piano economico gli effetti dei sismi del 2016/17, poiché in 17 dei 27 Comuni dell'ATO 4 gli utenti sono stati esentati per 3 anni dal pagamento del Servizio Idrico Integrato e Tennacola ha dovuto fronteggiare una esposizione finanziaria consistente generata dai mancati ricavi (su base annua circa 4 milioni di €), che è stata dapprima parzialmente compensata dall'anticipazione concessa dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali) e successivamente, nel mese di marzo 2020, dalla compensazione dell'intero credito, pari ad oltre 11 milioni di €, per il cui ottenimento è stato necessario un lungo e dettagliato lavoro di rendicontazione da parte della struttura aziendale preposta.

A seguito dei molteplici adempimenti legati agli eventi sismici del 2016 che tuttora gravano sulla società, ai sensi della Delibera 547/2019/R/IDR su proposta di Tennacola SpA, l'Ente di Governo dell'Ambito, in accordo con le associazioni dei consumatori territorialmente competenti, ha formulato all'ARERA una istanza di deroga dagli obblighi in materia di qualità contrattuale fino al 31/12/2020. Richiesta accolta dall'Autorità con Delibera 554/2020/R/IDR del 15/12/2020.

In attuazione del *contratto di rete* denominato "*Unione Idrica Marche*" sottoscritto nel 2018 tra Tennacola SpA, Astea Spa e CIIP Spa, finalizzato a mettere in comune strumenti, conoscenze ed esperienze utili per migliorare la gestione dei servizi e le performance aziendali, è continuato il rapporto di collaborazione con CIIP Spa riguardo all'accordo per l'utilizzo da parte di Tennacola degli applicativi software di CIIP per la gestione delle

utenze del Servizio Idrico Integrato, entrato a regime nel corrente anno, ed inoltre si è provveduto alla realizzazione di alcune infrastrutture per la fornitura idrica da Tennacola a CIIP in alcune località gestite da quest'ultima società che presentano problematiche nell'erogazione del servizio, mentre sono in fase di studio ulteriori forme di collaborazione e sinergie tra le aziende che si sono costituite in rete.

Si rileva che nonostante il difficile contesto, la Società ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che di quello amministrativo e commerciale, pertanto gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità della Società, che si conferma essere un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

### Relazione sul governo Societario ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

Tennacola SpA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Per Tennacola SpA, anche sulla base delle raccomandazioni del CNDCEC<sup>2</sup> di Marzo 2019, in un'ottica di migliore organicità e comprensibilità, la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia<sup>3</sup>, tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità dell'attività svolta. Si è proceduto pertanto ad individuare, un set di indicatori segnaletici della eventuale presenza di patologie rilevanti e tali da consentire di individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si rendano necessari tempestivi ed efficaci interventi di risanamento.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla Società e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme dell'indicatore	2020	2019	2018	Note
Incidenza gestione operativa della società sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (RO)/ Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0 per 3 anni consecutivi	11,57%	13,19%	14,22%	
Riduzione del Patrimonio netto a seguito delle perdite cumulate degli ultimi 3 esercizi	-	< -20%	Utile netto 1.423.941	Utile netto 1.489.065	Utile netto 1.407.478	Tennacola Spa non ha generato perdite e tantomeno eroso il Patrimonio netto
Indice di struttura finanziaria	(Debiti a m/l termine+PN)/ Attivo immobilizzato)	≤ 0,70	1,33	1,49	1,53	

<sup>2</sup> CNDCEC: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

<sup>3</sup> Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c.2 del D.Lgs. 175/2016.

Peso degli oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari/Valore della produzione	>10%	0,58%	0,60%	0,71%	
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al controllo contabile, che esprima dubbi sulla continuità aziendale	-	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	NO	NO	NO	Nessun rilievo sulla continuità aziendale

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente.

### Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo fornitori; - il Regolamento per la disciplina degli appalti di	

		lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria; - il Regolamento per il reclutamento del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene al momento necessaria l'integrazione.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - il Codice etico e comportamentale. Nei confronti degli utenti la società applica: - il Regolamento per la fornitura del Servizio Idrico Integrato (approvato dall'ATO4 con delibera n. 2 del 24 giugno 2019); - la Carta dei servizi specifica del settore.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con Delibera **111/2021/R/COM del 18 marzo 2021** "Misure urgenti in materia di servizio elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia e in data 21 Agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme Lacco Ameno e Forio", l'ARERA ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 le agevolazioni tariffarie disposte dalla deliberazione 252/2017/R/COM a favore delle forniture e utenze localizzate in una 'zona rossa', per quelle relative a immobili inagibili e per quelle a favore delle soluzioni abitative di emergenza realizzate in occasione degli eventi sismici (SAE/MAPRE), posticipando al 31 dicembre 2021 il termine ultimo di emissione della fattura di conguaglio.

In data 18 maggio 2021 l'ARERA con Delibera n. 205/2021/R/IDR ha approvato lo specifico schema regolatorio per l'ATO 4 recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR (e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3").

---

### Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **1.423.941 Euro** quanto a **71.197 Euro** (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a **1.352.744 Euro**, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **135.274 Euro** (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutaria;
- **1.217.470 Euro**, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

*Sant'Elpidio a Mare, 28.05.2021*

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Dott. Giuseppe Mochi